



68990

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO:

Un amore targato Forlì

Metraggio

dichiarato 2.650

accertato 2.650

Produzione: P.A.S. ITALIA PRODUZIONI

S.R.L.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Stefano Anti, appena diplomato in violoncello, arriva a Roma dalla natia Forlì per un concorso al Teatro de l'Opera. Tenta per più e più volte di farsi ricevere per un'audizione da un alto funzionario di cui l'Anti, che, in tempo di guerra, fu amico e commilitone di suo padre. Ma costui, il M° Melchiorri, non lo riceve mai perché sa già chi dovrà vincere il concorso e non vuole guai. Stefano non si arrende: continua a tentare e a sperare, volta dopo volta. Intanto conosce un gruppo di giovani "impegnati" di architettura anche loro alle prese con la burocrazia capitolina, per un progetto di "Anillo-rido". Ingenuo e provinciale com'è, viene strumentalizzato da costoro ed esce dall'avventura senza neppure più il suo violoncello, distrutto a colpi di alcuni teppisti. Per mantenersi a Roma e ricomprarsi lo strumento, si adotta a suonare il pianoforte, prima in un avanspettacolo, poi in un "pianobar". Si innamora anche di Giorgia, la ragazza del "gruppo di architettura", che sembra ricambiare e volerlo aiutare sinceramente. Però le sue delusioni continuano: due prosai personaggi della lirica che dovrebbero aiutarlo si rivelano, uno un cosceneggiatore volizioso, l'altro un impresario struffone, e, tra l'altro, di una signora con cui Stefano, nel viaggio verso Roma, ebbe un'"avventura ferroviaria". Infine, per una irruzione della Polizia del Nucleo Anti-droga nel locale in cui sta suonando, Stefano è costretto a passare una notte al Commissariato, soltanto perché sorprese ad annusare un innocente tubetto di Vix. Non basta: come da Giorgia per raccontarle della sua annessa notte in guardina, lo sorprende con uno dei ragazzi conosciuti all'inizio. Stefano non ne può più di Roma, del Teatro, di tutti i modi di tornare a Forlì. Ma prima di partire, formando "il blocco" all'Opera, si precipita come un pazzo nella stanza del famoso M° Melchiorri, lo lega alla poltrona e lo costringe a sentire il concerto che, per anni, ha preparato per il concorso. Poi corre alla stazione, sale sul treno in partenza per Forlì, ma all'elmo addormentato arriva Giorgia di corsa, li chiama a gran voce. Stefano scende dal treno, cede, Giorgia lo aiuta a rialzarsi. Il treno si allontana senza Stefano. **SOGGETTO: Riccardo Sonni-Bruno Cortini; SCENARIO: Riccardo Sonni-Bruno Cortini-Franco Sceriffo; REGIA: Riccardo Sonni-Bruno Cortini; ATTORI: Leonard Mann, Hans Nielsen, Adriana Asti, Mario Scaccia, Gigi Ballista, Umberto Raho e altri.**

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Roma, li



copla conforme
Primo Dirigente
Divisione Revisione
Cinematografica e Teatrale
di Antonio Calabria

IL MINISTRO

P.to ANTONIOZZI